

Urbino

Ateneo: Scienze Motorie festeggia i suoi 20 anni

Gli iscritti sempre in ascesa, le specializzazioni si sono ampliate notevolmente Piero Sestili: «Due decenni di successi. Il 22 giugno sigillo d'Ateneo a Mazzanti»

Una volta era l'Isef e da venti anni è Scienze motorie. Sicuro è una realtà importante e di grande traino per l'Università di Urbino e la città, tant'è che è tra i dipartimenti che contano più iscritti per l'Ateneo ducale. Da ieri una serie di celebrazioni per l'anniversario; si è iniziato con un convegno e conferenza stampa dal titolo "La scuola di scienze motorie: 20 anni di movimento".

«**Venti anni** di storia, successi e realizzazioni senza dimenticare gli sforzi per arrivare al livello al quale siamo arrivati – spiega il preside del Dipartimento, Piero Sestili –. In programma ci sarà anche un congresso sulle problematiche di infortunistica nel calcio dove intervengono molti esperti di medicina dello sport. Fino alla fine dell'anno ci saranno iniziative sui temi più rappresentativi dello sport, educazioni e multidisciplinarietà: dalla sociologia alla ricerca, fino agli aspetti bio medici e sanitari. Il 22 giugno invece sarà conferito il sigillo d'Ateneo all'allenatore di Pallavolo femminile Davide Mazzanti».

Una storia lunga quella di Scienza Motorie e già da qualche mese alcuni ex studenti hanno già organizzato un incontro. **Come vede lei oggi Scienze**



La cerimonia di ieri mattina con il magnifico rettore Giorgio Calcagnini

Motorie? Verso quale strada si dovrà andare?

«Sicuramente sempre di più nella caratterizzazione della figura del laureato in Scienze motorie – spiega Piero Sestili – che oggi va dallo spazio tipicamente suo delle scienze sportive, quindi l'allenatore sportivo o preparatore atletico, fino ad andare a tutte le figure coinvolte negli aspetti socio sanitari come il chinesiologo, l'educatore motorio, il motivatore. E poi ci sono tutti i margini lasciati aperti dal management dello sport. In una società dove lo sport è diventato un generatore incredibile di introiti ed economia ha ovviamente uno spazio importante. Il nostro ruolo sarà questo unito con la nuova sede per la quale i lavori

sono già iniziati», conclude Piero Sestili.

Ieri anche il sindaco di Urbino che ci ha tenuto a portare il saluto della città assieme all'assessore allo sport Marianna Vetri. «Questa è una occasione importante sia per l'Università che per la città. Scienze motorie è diventata un fiore all'occhiello dell'Università di Urbino e ogni anno attrae sempre più iscritti con più di duemila persone che seguono i corsi. Venti anni sono un traguardo importante che spingono a procedere in questa direzione di potenziamento e sempre al passo con i tempi». La cerimonia è disponibile in formato integrale, in streaming, sul sito dell'Università di Urbino.

Francesco Pierucci

Consiglio comunale

Londei e Cangini voteranno sì sul Petriccio

Dopo il voto favorevole al rendiconto 2021, il primo, a riguardo di questo argomento, dall'inizio dell'attuale amministrazione, il gruppo "Urbino e il Montefeltro" annuncia un altro parere positivo per la seduta del Consiglio comunale di oggi alle 19. Questa volta, Giorgio Londei (foto) e Federico Cangini voteranno sì «alla delibera che riguarda



l'area del Petriccio, che da tanto tempo è oggetto di discussione fra le diverse proprietà e, in particolare, fra l'amministrazione comunale e l'Università. L'area, fortemente strategica per la parte nord della città, è degradata e il suo recupero renderà Urbino più bella e accogliente. Oggi si tratta di realizza-

re un'opera per far beneficiare agli studenti della nostra Università di attività didattiche, ricettive e permanenza. Ricordiamo che negli anni '90, per l'area, fu redatto un progetto molto ambizioso e importante da parte dell'architetto Renzo Piano su incarico di un privato – Costruzioni edili Bertozzini Spa – che non andò in porto, purtroppo, proprio per mancanza di accordo fra le varie proprietà. Lo ricordiamo anche al fine di sottolineare ancora una volta l'importanza di un intervento per la città e per l'Università. Oggi è possibile intervenire, anche per le disponibilità finanziarie offerte dal Pnrr», dicono i due consiglieri.

Bando pubblico

Selezione pubblica per un elenco di idonei ai servizi culturali negli enti dell'Unione

Nel sito web del Comune di Urbino è riportata la selezione pubblica per la formazione di un elenco di idonei da assumere, con la qualifica di istruttore direttivo servizi culturali (cat. d) negli enti dell'Unione Montana.

Solo metà della pioggia attesa: la Primavera tarda ad arrivare

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di Piero Paolucci

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento di Scienze Pure e Applicate



Si può sperare / Che il mondo torni a quote più normali / Che possa contemplare il cielo e i fiori / Che non si parli più di dittature / Se avremo ancora un po' da vivere / La primavera intanto tarda ad arrivare.

Franco Battiato, Povera patria Primavera fresca e poco piovosa, di certo non sembra la solita primavera da terzo millennio. Aprile ha avuto le stesse caratteristiche di marzo, sotto media termica (marzo aveva chiuso a -1,57°C) ma anche sotto media pluviometrica, in entrambi i mesi sono cadute il 56% delle precipitazioni attese. Il bimestre, esattamente come nella scorsa primavera, risulta tra i più freddi degli ultimi 35 anni insieme al 2004 e al 1996, addirittura i primi 20°C si sono registrati solo il 26 aprile, non accadeva dal 1997.

85,4 i millimetri di precipitazioni tra marzo e aprile, per di più mal distribuiti, anche loro in linea con la scorsa primavera, contro i 153,3 mm di media climatica; per trovarne di più «asciutte» dobbiamo tornare al 1998 e ancor prima al 1981. Accade spesso che le stagioni tendano a mantenere le configurazioni iniziali perché anche la natura è pigra, una volta intrapreso un percorso tende a ripercorrerlo, cambiarlo infatti ri-

chiederebbe un grosso dispendio di energia. Le grandi assenti in questi due mesi sono state le perturbazioni atlantiche, correnti umide che attraversano l'oceano sospinte dalla tiepida corrente del golfo foriere di benefiche piogge. Sono gli anticicloni i principali attori dell'andamento meteorologico, grandi masse d'aria pesante e stabile intorno alle quali si muovono aree cicloniche turbolente. Tre gli anticicloni semi-permanenti che influenzano direttamente il nostro clima, quello delle Azzorre che staziona sulle omonime isole dell'Atlantico settentrionale, quello scandinavo tra il Mare del Nord ed il Mar Baltico e quello subtropicale africano che staziona nell'area sahariana, responsabile delle ondate di caldo estive. Proprio alla posizione anomala di quest'ultimo sono imputabili le difficoltà delle perturbazioni atlantiche.

Preoccupa in questo senso la probabilità che questa figura, dato l'avanzamento del calendario, a breve inizi a spingersi verso il bacino mediterraneo rafforzando ulteriormente l'azione di blocco nei confronti dell'atlantico. Si può sperare che il clima torni a quote più normali, la primavera intanto tarda ad arrivare...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Temperature*	Precipitazioni*
8,77 °C (-2,03)	13,3 mm (-16,2) neve 0,5 cm (0,0)
11,67 °C (+0,71)	0,0 mm (-32,1) neve 0 cm (-0,5)
12,76 °C (-0,96)	32,1 mm (+10,5) neve 0,0 cm (-0,0)
11,07 °C (-0,73)	45,4 mm (-37,8) neve 0,5 cm (-0,5)

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, °C)

* (fra parentesi lo scarto rispetto alla media climatica, mm o cm)